



**DIOCESI DI PESCIA**



# **PREGHIAMO IN FAMIGLIA**

*La piccola Chiesa Domestica  
celebra la Domenica, Giorno del Signore*



**XXV Domenica del tempo Ordinario**

## Introduzione

Carissime famiglie,

il Vangelo di oggi è un po' indigesto: d'altra parte, come diceva il vescovo Tonino Bello, la Parola del Signore, talora, più che consolare gli afflitti...affligge i consolati!

E infatti ci troviamo a leggere un testo dove sembra che tutti gli insegnamenti di Dottrina sociale della Chiesa vadano a gambe all'aria: **come potrebbe essere giusto se un operaio assunto all'inizio del mese ed uno l'ultimo giorno, si vedessero consegnare la medesima busta paga?** I sindacati insorgerebbero e forse gli operai dell'ultimo giorno sarebbero parecchio mal visti dagli altri...

Ma sarebbe una vera ingiustizia? "Non posso fare delle mie cose quello che voglio?" - dice il padrone della parabola - "Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?".

**Si, l'amore di Dio è realmente smisurato, cioè, letteralmente, non ha misura: Dio è totalità, si dà sempre tutto, senza contenersi.** Pertanto, chi è chiamato da Lui, ne riceve la promessa in totalità: quel denaro pattuito con gli operai del mattino è il segno della partecipazione alla vita di Dio. Se viviamo la nostra esistenza cristiana come un "do per ricevere" la si fraintende: **"prendi il tuo e vattene" ha il suo parallelo nella ammonizione fatta a coloro che fanno del bene solo a coloro dai quali sperano di riceverne: "hanno già ricevuto la loro ricompensa".**

Si, perché l'amore di Dio è gratuità: o in famiglia si impara questo oppure vivremo sempre in un continuo ed estenuante confronto se ciò che diamo è più o meno di ciò che riceviamo. Una vita da "ragionieri dello spirito" che finisce per divenire paralizzante e sterile.

Buona settimana a tutti voi.

**L'Equipe dell'Ufficio di Pastorale Familiare**

*COSA SERVE: un crocifisso, la Bibbia o il Vangelo, un cero. Prepara su una tovaglia il crocifisso, il cero spento e la bibbia chiusa. **Predisponiamoci con i cuori aperti all'ascolto della Parola di Dio***

## INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

Chi guida la preghiera accende il cero accanto alla Bibbia chiusa.

*Si legge insieme l'Antifona che introduce la preghiera:*

### Antifona iniziale

«Io sono la salvezza del popolo»,  
dice il Signore,  
«in qualunque prova mi invocheranno, li esaudirò,  
e sarò il loro Signore per sempre».

*Un della membro della famiglia, che guida la preghiera, dice:*

- G.** Nel nome del Padre e del figlio e dello Spirito santo.  
**T.** Amen.

## RICHIESTA DI PERDONO

In un momento di silenzio, ciascuno chiede al Signore perdono per le proprie mancanze: volendo si può anche riconciliarsi reciprocamente.

- G.** Signore, che ci chiami a lavorare nella tua vigna, abbi pietà di noi  
**T.** **Signore, pietà**  
**G.** Cristo, che ci prometti la pienezza del tuo amore, abbi pietà di noi  
**T.** **Cristo, pietà**  
**G.** Signore, che non smetti mai di venire a cercarci, abbi pietà di noi  
**T.** **Signore, pietà.**  
**G.** Dio Onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.  
**T.** **Amen.**

## INNO DI LODE

Col cuore colmo di gioia, rendiamo grazie a Dio per i doni del suo amore.

*Si accende il lume. Si può cantare, tra le strofe, il ritornello del Gloria di Lourdes o un altro a scelta.*

**Rit. Gloria, gloria, in excelsis Deo!  
Gloria, gloria, in excelsis Deo!**

E pace in terra agli uomini di buona volontà.  
Noi Ti lodiamo, Ti benediciamo, Ti adoriamo,  
Ti glorifichiamo, Ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,  
Signore, Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. **Rit.**

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,  
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,  
Tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,  
Tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica,  
Tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Rit.**

Perchè Tu solo il Santo, Tu solo il Signore,  
Tu solo l'Altissimo Gesù Cristo, con lo Spirito Santo,  
Nella gloria di Dio Padre. Amen, amen. **Rit.**

**G.** Preghiamo insieme il Signore.

*Tutti sostano alcuni istanti in preghiera silenziosa. Poi chi guida dice:*

**G.** O Dio, che nell'amore verso di te e verso il prossimo hai posto il fondamento di tutta la legge, fa' che osservando i tuoi comandamenti meritiamo di entrare nella vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**T. Amen.**

## IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Si apre la Bibbia, ci si siede e si leggono le letture, tratte dalla Liturgia del giorno.

### **Prima Lettura**

**Letture: Ascoltiamo la Parola di Dio dal Libro del Profeta Isaia (55,6-9)**

Cercate il Signore, mentre si fa trovare,  
invocatelo, mentre è vicino.

L'empio abbandoni la sua via

e l'uomo iniquo i suoi pensieri;

ritorni al Signore che avrà misericordia di lui

e al nostro Dio che largamente perdona.

Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri,

le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore.

Quanto il cielo sovrasta la terra,

tanto le mie vie sovrastano le vostre vie,

i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri. **Parola di Dio**

**T. Rendiamo grazie a Dio**

**Salmo Responsoriale (dal Sal 144)**

**Rit. Il Signore è vicino a chi lo invoca.**

Ti voglio benedire ogni giorno,

lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

Grande è il Signore e degno di ogni lode;

senza fine è la sua grandezza. **Rit**

Misericordioso e pietoso è il Signore,

lento all'ira e grande nell'amore.

Buono è il Signore verso tutti,

la sua tenerezza si espande su tutte le creature. **Rit**

Giusto è il Signore in tutte le sue vie

e buono in tutte le sue opere.

Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,

a quanti lo invocano con sincerità. **Rit**

*Si può cantare – o recitare - l'acclamazione al Vangelo: durante il canto si alza la Bibbia (o il Vangelo) in segno di onore e rispetto.*

## **ACCLAMAZIONE AL VANGELO**

**Alleluia, alleluia.** Cf At 16,14b

Apri, Signore, il nostro cuore  
e comprenderemo le parole del Figlio tuo. **Alleluia.**

**Vangelo** Mt 20, 1-16

**Letto:** Ascoltiamo con attenzione la Parola del Signore dal vangelo secondo  
**Matteo**

**T.** *Sia lode a te, Signore!*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna".

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo".

Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi». **Parola del Signore**

**T.** **Sia lode a te, o Cristo**

*Mentre si ripete il canto di acclamazione al Vangelo ciascuno bacia la Bibbia (o il Vangelo)*

## LA PAROLA SI FA CARNE NELLA NOSTRA VITA

Alcune brevi riflessioni:

Il Vangelo di oggi consiste in una parabola che Gesù racconta per spiegare in cosa consista il Regno dei Cieli: il protagonista è un padrone che, secondo l'uso antico (ancora oggi presente in molti paesi del nostro Mezzogiorno) **esce di casa alle 6 del mattino e si reca sulla piazza del paese dove i braccianti attendono di essere presi a giornata.**

**Il prezzo pattuito è un denaro, l'equivalente odierno di 40-50 Euro:** una cifra modesta per una giornata che dalle 6 del mattino arrivava alla sera. Il padrone esce poi ogni tre ore: alle 9, a mezzogiorno e alle 15 e manda tutti quelli che trova a lavorare nella sua vigna. Infine esce anche alle 17, un'ora sola prima della fine della giornata lavorativa, e anche a quell'ora manda qualcuno a lavorare: **si noti che non pattuisce il salario ma, alla fine, quando giunge il momento della paga, iniziando dagli ultimi fino ai primi dà a tutti un denaro.**

Agli occhi dei primi, come ai nostri, **ciò sembra una ingiustizia:** è un po' l'atteggiamento dei Giudei, operai della prima ora nella vigna del Signore, che mal digerivano di essere "affiancati" da altri arrivati dopo! Ma è anche il nostro atteggiamento di cristiani "col bollino blu" che guardiamo con sospetto coloro che, magari dopo una vita dissipata e vissuta lontano da Dio, lo scoprono e tornano a Lui. Sembra quasi che, in realtà, invidiamo il fatto che questi **si siano potuti "godere la vita"** (che nella parabola sarebbe l'ozio degli operai che fino alle 17 non sono stati presi) **mentre noi abbiamo faticato sotto "il peso della giornata", cioè vivendo secondo la Legge di Dio.**

Ma è forse un peso fare la volontà di Dio? **Cos'altro è la fede se non si nutre della speranza di potere ottenere i beni promessi e desiderati? Non ci è forse sufficiente?** Ci fa problema che anche fino all'ultimo respiro Dio offre a ciascuno la possibilità di ottenere la pienezza del suo amore? Forse se pensassimo che quel denaro dell'ultima ora potrebbe essere destinato a noi, la vedremo diversamente...

*Terminata la riflessione e la condivisione sul Vangelo si possono fare alcune preghiere spontanee per le necessità della famiglia, della Chiesa, del mondo.*

**G.** Preghiamo dicendo insieme: **Signore, chiamaci a lavorare per te!**

*Preghiere spontanee*

**G.** Adesso, tutti insieme, preghiamo come il Signore ci ha insegnato:

**T. Padre nostro...**

### BENEDIZIONE FINALE

Si conclude la preghiera invocando la benedizione del Signore: i genitori possono benedire i figli, se presenti.

*Un genitore, o entrambi, a mani giunte dice:*

Signore Gesù Cristo

che hai prediletto i piccoli

e hai detto: chi accoglie uno di loro accoglie me,

esaudisci le nostre preghiere per questi nostri figli;

tu che li hai fatti rinascere nel Battesimo,

custodiscili e proteggili sempre,

perché nel progredire degli anni

rendano libera testimonianza della loro fede

e forti della tua amicizia

perseverino con la grazia dello Spirito

nella speranza dei beni futuri.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**T. Amen.**

*Ogni genitore, traccia il segno della croce sulla fronte dei suoi figli senza dire nulla. Quindi chi guida dice:*

**G.** Il Signore benedica, protegga e faccia crescere sempre nell'amore la nostra famiglia, lui che è Padre e Figlio e Spirito Santo.

**T. Amen**

**G.** Benediciamo il Signore.

**T. Rendiamo grazie a Dio.**